

SENATO DELLA REPUBBLICA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 11 MARZO 2014

114^a Seduta

Presidenza della Presidente

FINOCCHIARO

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Bressa e Pizzetti.

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE REFERENTE

(1212) Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni, approvato dalla Camera dei deputati

(965) Rita GHEDINI ed altri. - Istituzione delle città metropolitane e modalità di elezione del sindaco e del consiglio metropolitano

- e petizioni nn. 1026 e 1071 e voto regionale n. 16 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 4 marzo.

La **PRESIDENTE** informa che l'emendamento 2.273 è stato riformulato in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il relatore **RUSSO** (PD) fa propri gli emendamenti già presentati dal senatore Pizzetti in qualità di relatore e rinnova l'invito a segnalare le proposte di modifica che i Gruppi considerano particolarmente qualificanti.

Ricorda che l'obiettivo del Governo è il definitivo superamento dell'ente provincia, nell'ambito di una rivisitazione complessiva dei livelli di *governance*, che preveda la valorizzazione delle funzioni di Comuni e Regioni e l'individuazione di un ente di secondo livello per la gestione dell'area vasta. In riferimento ai molteplici rilievi emersi nel dibattito circa la necessità di avviare un procedimento di revisione costituzionale per la soppressione delle province, auspica la presentazione di un disegno di legge costituzionale, eventualmente sottoscritto da tutti i Gruppi parlamentari, il cui esame potrebbe essere avviato contestualmente all'esame del disegno di legge ordinaria, già in corso in Commissione.

Il senatore **PALERMO** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) si esprime in senso favorevole alla proposta del relatore.

Il senatore **D'ALI** (NCD) ricorda che il Governo aveva già presentato un disegno di legge costituzionale per la soppressione delle Province; successivamente, tuttavia, aveva manifestato il suo intendimento di dare priorità al disegno di legge ordinaria. A suo avviso, come peraltro più volte segnalato dal suo Gruppo, sarebbe stato preferibile inscrivere il riordino delle funzioni delle autonomie locali nell'ambito di un più ampio progetto di revisione costituzionale.

Sottolinea, infine, la necessità che sia comunque affrontata in tempi rapidi la questione della proroga del regime di commissariamento di alcune Province, in ragione delle imminenti scadenze elettorali per il rinnovo dei relativi organi.

Il senatore **CALDEROLI** (LN-Aut) rileva che sarebbe preferibile avviare l'esame di una riforma costituzionale volta a sopprimere le province e, successivamente, definire con legge ordinaria il conseguente nuovo riparto delle funzioni tra gli enti territoriali. A tale riguardo, infatti, nel corso del dibattito, è emerso un orientamento complessivamente favorevole, che consentirebbe di procedere,

compatibilmente con i tempi costituzionalmente previsti per i procedimenti di revisione, ad una rapida definizione della materia.

La senatrice **LO MORO** (PD) precisa che le esigenze di accelerazione dell'esame del disegno di legge sono state determinate dalla ormai prossima scadenza del periodo di commissariamento di alcune Province. Un eventuale procedimento di revisione costituzionale, in tale contesto, non si sarebbe concluso in tempo utile per evitare la convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo degli organi provinciali in scadenza.

Condivide, pertanto, la proposta del relatore di proseguire l'esame del disegno di legge ordinaria, a cui affiancare la discussione di un progetto di revisione costituzionale.

Il senatore **ENDRIZZI** (M5S) ribadisce che l'impianto del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati non è condivisibile nel suo complesso, come dimostrano i molteplici emendamenti presentati in Commissione.

Sarebbe preferibile, quindi, approvare una riforma organica dell'architettura istituzionale, nell'ambito di una più ampia revisione del Titolo V della Costituzione, procedendo con prudenza e, in considerazione della complessità della materia, secondo un percorso ampiamente condiviso.

Il senatore **AUGELLO** (NCD), nel condividere le osservazioni del senatore D'Alì, ribadisce l'esigenza di risolvere in via preliminare la questione della proroga del regime di commissariamento delle Province, in considerazione dell'imminente svolgimento delle elezioni amministrative per il rinnovo dei relativi organi.

Il senatore **BRUNO** (FI-PdL XVII), dopo aver ringraziato il sottosegretario Pizzetti per aver tentato, in qualità di relatore, prima di assumere l'incarico di Governo, di recepire per quanto possibile le proposte di modifica presentate in Commissione, dichiara la disponibilità del suo Gruppo a sottoscrivere un disegno di legge costituzionale per la soppressione delle Province.

Concorda, inoltre, sull'opportunità di risolvere in via prioritaria la questione della proroga dei commissariamenti in scadenza. Ritiene, inoltre, di assoluta urgenza approvare una disposizione che consenta ai sindaci dei Comuni fino a 3.000 abitanti di candidarsi per un terzo mandato. Ove il Governo fosse disponibile a procedere in tal senso, la Commissione potrebbe esaminare in tempi congrui il disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati e contestualmente avviare l'esame di un disegno di legge costituzionale per la soppressione delle province.

Il relatore **RUSSO** (PD) precisa che l'avvio dell'esame di un disegno di legge costituzionale di soppressione delle province debba essere contestuale alla discussione e alla approvazione in tempi congrui del disegno di legge in titolo, a suo avviso di assoluto rilievo per una coerente definizione delle competenze e delle funzioni. Su questa proposta auspica che possa maturare un consenso che risolva le attuali resistenze.

Il sottosegretario PIZZETTI, dopo aver sottolineato che le proposte di modifica più significative sono state già accolte nei nuovi emendamenti da lui presentati a suo tempo in qualità di relatore, auspica che sia possibile approvare quanto prima il provvedimento, a cui il Governo attribuisce particolare importanza.

Condivide la proposta di procedere contestualmente all'esame di un disegno di legge costituzionale per la soppressione delle province, su cui auspica un'ampia condivisione. Quanto alla proposta di esaminare in via prioritaria la proroga del commissariamento di alcune province, si riserva un approfondimento che tenga conto anche dei possibili profili di legittimità costituzionale.

Il senatore **CRIMI** (M5S) osserva che qualsiasi proposta dovrebbe tenere conto della recente sentenza del TAR della Liguria, che ha annullato il decreto di scioglimento del consiglio provinciale di Genova e il decreto prefettizio di nomina del Commissario straordinario.

La **PRESIDENTE** propone di differire alle ore 11 di giovedì 13 marzo il termine per la presentazione di eventuali ulteriori subemendamenti agli emendamenti del relatore.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 15,40.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE
N. 1212

Art. 2

2.273 (testo 2)

BROGLIA, RITA GHEDINI, DI GIORGI, LO GIUDICE, LUIGI MARINO, MAURO MARIA MARINO, MIRABELLI, PUGLISI, SANGALLI, TOCCI

Al comma 8, lettera b), dopo le parole: "aree territoriali", aggiungere le seguenti: "ovvero la delega o l'avvalimento per l'esercizio di specifiche funzioni da parte dei comuni nei confronti della città metropolitana e viceversa".

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.